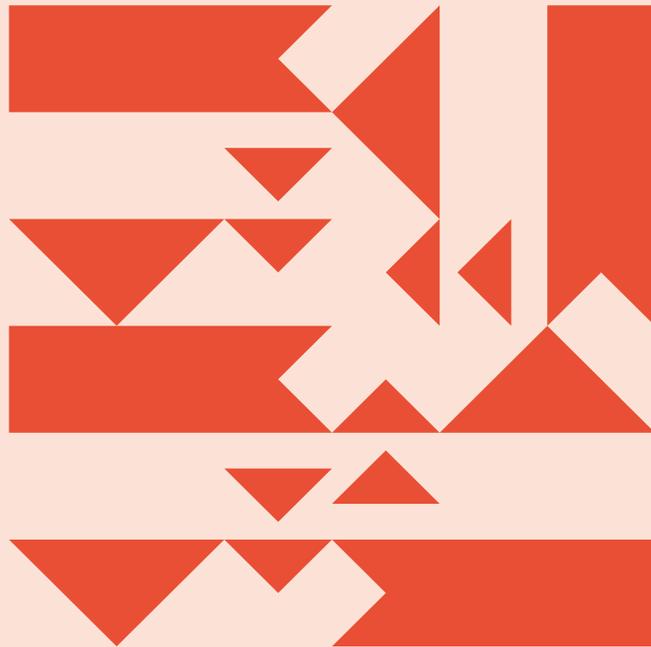


MARIA PIA BATTAGLIA

# LA STORIA DEL MAGO SAVINO

ATTO UNICO PER QUADRI

T E A T R O R A G A Z Z I



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TOLU

## **EPOCA INDEFINITA**

|| L'ambientazione è determinata dai costumi, dagli elementi scenografici e dalla struttura centrale che rappresenterà i vari ambienti in cui si svolge l'azione.

|| I cambi di scena saranno eseguiti con musica di sottofondo che servirà da supporto al gruppo che, danzando, sposteranno le strutture mobili.

## **I QUADRO**

|| Pedana centrale rialzata su cui ci sarà l'abitazione di Savino; si noteranno ampolle e contenitori colmi di fiori ed erbe di ogni genere nonché pile di volumi con la copertina sciupata dall'uso.

## **II QUADRO**

|| Sulla pedana centrale, fontana tipica delle piazze di paese.

## **III QUADRO**

|| Sulla pedana centrale sarà sistemato un letto a baldacchino con drappaggi realizzati in modo tale da non impedire la visuale.

## **IV QUADRO**

|| Si torna all'abitazione del mago Savino.

## **V QUADRO**

|| Letto a baldacchino che nell'ultima scena verrà rimosso e i drappaggi saranno utilizzati per creare effetti nella coreografia finale.

## **COSTUMI**

*Savino*: semplice tunica color sabbia, sandali, borsa di cuoio.

*Fanciulla innamorata*: abito semplice ma molto colorato; accessori civettuoli.

*Barone Boria*: ricco costume ricamato, molto appariscente. Anelli, copricapo, scarpe importanti.

*Baronessa*: abito sobrio ma molto elegante. Gioielli, acconciatura elaborata.

*Altero*: abito eccessivamente sontuoso per un ragazzino; nella scena del letto indosserà una lunga camicia bianca ricca di pizzi.

*Ragazze e ragazzi*: abiti semplici, piedi nudi.

*Gente del villaggio*: il loro costume rappresenterà il ruolo interpretato; il calzolaio avrà un grembiule di cuoio, l'oste un grembiule bianco, ecc.

*Vecchietta*: semplice abito scuro.

*Valletti*: debitamente agghindati, seguiranno Boria nei suoi spostamenti.

*Il personaggio del prologo*: avrà un costume neutro; unico elemento vistoso, ampia casacca con le maniche a sbuffo.

## **PERSONAGGI**

Prologo

Mago Savino

Fanciulla innamorata

Barone Boria

Baronessa

Altero

Vecchietta

Valletti

Gente del villaggio

Ragazze e ragazzi che provvederanno ai cambi scena "a vista".

*In scena solo il personaggio che reciterà il Prologo, illuminato da occhio di bue.*

## PROLOGO

Tanto, tanto tempo fa  
in un piccolo villaggio  
come accadde non si sa,  
visse un uomo buono e saggio.  
Sia di notte che di sera  
tanta gente da lui andava  
però, quando il sole c'era,  
quella gente lo evitava.  
Il suo nome era Savino.  
Su in montagna lui abitava.  
Gli occhi e il cuore di un bambino  
tutti quanti lui aiutava.  
La sua storia narreremo  
anche se non è speciale,  
se col cuore ascolteremo  
capiremo il bene e il male.  
Tutti insieme ora voliamo  
con la nostra fantasia.  
Da Savino adesso andiamo  
e viviamo la magia.

## I QUADRO

*Abitazione del mago Savino.*

### SAVINO

Il cielo mi ha dato  
una grande missione  
da quando son nato  
io curo persone.  
Io parlo con piante  
con fiori e animali,  
richieste ne ho tante  
guarire so i mali.  
Qualcuno vorrebbe  
magie molto strane...  
ma quello sarebbe  
far male, non bene.  
Non chiedo denari,  
non voglio compensi,  
i miei doni rari  
son tanti ed immensi.  
Giochi di prestigio  
non li so fare, io  
è solo il prodigio  
del nostro buon Dio.

*Giunge una fanciulla che si avvicina a Savino e gli parla con rispetto,  
tenendo le mani giunte.*

#### FANCIULLA

Oh mio buon Savino  
non voglio nient'altro,  
a te io m'inchino  
preparami un filtro.  
Tu sai come fare,  
mischiando i tuoi fiori,  
di me innamorare  
chi ha preso il mio cuore.

#### SAVINO

Mia cara fanciulla  
al cuor non si mente.  
L'affetto si annulla  
se inganni la gente.  
Io posso soltanto  
mostrarti il suo cuore,  
puoi leggervi dentro  
se il suo è vero amore.

#### FANCIULLA

Dimmi che fare  
senza timore.  
Voglio imparare  
cos'è il vero amore.

#### SAVINO

Avvicinati mia cara  
guarda dentro quest'ampolla,  
l'amor vero è cosa rara  
ma se è falso tutto crolla.

#### FANCIULLA

Ti ringrazio buon Savino  
nell'ampolla guarderò  
e se lui non è meschino  
la mia vita gli darò.

*La fanciulla guarda dentro l'ampolla che Savino le ha messo tra le mani;  
il mago poggia una mano sulla fronte della ragazza e con l'altra fa dei  
movimenti lenti e circolari sull'ampolla.*

#### SAVINO

Mia piccola ampolla  
rivela il futuro  
a questa fanciulla  
se il cuore suo è puro.

*La fanciulla osserva l'ampolla ma dopo qualche istante la scaraventa lontano  
e si rivolge a Savino.*

#### FANCIULLA

Non può essere vero  
sei solo un bugiardo  
agli occhi non credo  
di un'altra è il suo sguardo!  
Sii tu maledetto  
non sei un mago buono  
sei falso ed inetto  
mai più ti perdono.  
E giù nel villaggio  
ora tutti sapranno  
che sei solo malvagio  
mi hai tratta in inganno!  
Sei cattivo, sei perverso,  
tu non curi malattie  
il mio amore adesso è perso  
per le tue stregonerie.

*La fanciulla si allontana con l'indice puntato verso Savino.*

#### SAVINO

Mio buon Dio quanta tristezza  
quanto costa esser sincero  
ma perchè tanta amarezza  
se io amo solo il vero?

*Giunge il barone Boria col suo seguito.*

**BORIA**

Mi scusi, signore  
io cerco Savino.  
Cammino da ore,  
è lungo il cammino.  
Mi faccia sedere  
sono stanco, affamato  
ma devo vedere  
il mago acclamato.  
Savino, si chiama.  
È molto potente  
mi han detto che ama  
e aiuta la gente.  
*(Savino offre cibo e acqua all'ospite).*  
Ti ringrazio, sei gentile  
vedrai, ti compenserò  
che se il mago sta a sentire  
tanto ricco diverrò.

*Mentre l'ospite mangia, Savino parla:*

**SAVINO**

Sei già tanto ricco e vuoi  
ben più ricco diventare  
ma Savino i vezzi tuoi  
non può certo assecondare.  
Può guarire ciechi e sordi  
può lenir la sofferenza  
ma se prega per i soldi  
vola via la sua potenza.

**BORIA**

Ti ringrazio caro amico  
ma io so quello che faccio.  
Lo convinco io, ti dico  
o lo uccido con un braccio!

**SAVINO**

Se davvero vuoi colpire  
fallo pure, io son vicino.  
Sono io, non vuoi capire,  
il tuo buon mago Savino!

**BORIA**

Tu... Savino?... Non ci credo!  
Sembri quasi un poveraccio.  
Nessun mago io qui vedo,  
il tuo abito è uno straccio!

**SAVINO**

Hai ragione ma i vestiti  
spesso ingannano la gente.  
I tuoi occhi sono arditi  
ma sei solo un prepotente.  
Io so leggere nei cuori  
la tua, è falsa nobiltà.  
Tu vuoi tanti soldi e ori  
solo per avidità.  
Perciò vai da me lontano  
non ti posso accontentare.  
Guarda bene la mia mano  
solo amore, posso dare.

**BORIA**

Mi hai deluso, mi hai ingannato  
e te la farò pagare.  
Possa tu esser dannato  
hai finito d'imbrogliare.  
Sai chi sono?... Sono Boria!  
Un barone assai potente.  
Faccio e disfo io, la storia  
la comando io, la gente!  
Se al villaggio scenderai  
ti ricambierò lo scherno.  
Lo zimbello diverrai  
della gente che governo!

*Il barone Boria si allontana col suo seguito.*

**SAVINO**

Già da tempo io sapevo  
che lo scherno della gente  
sopportare ancor dovevo  
in silenzio e umilmente.  
Ma se il Ciel così ha deciso  
non mi mancherà il coraggio  
anche se verrò deriso  
devo andare giù al villaggio.

## II QUADRO

*Le luci si spengono per riaccendersi sul gruppo che, danzando, rimuove la casa di Savino per sostituirla con la fontana; a scena allestita, il villaggio si animerà: ogni personaggio avrà un ruolo definito. Un gruppo di bambini gioca attorno alla fontana. Dopo qualche minuto entra Boria portando per mano il figlio, Altero; entrambi seguiti dai valletti. L'uomo è riverito da tutti; ognuno gli offre qualcosa. Entra Savino e Boria chiama a sé alcuni ragazzi, sussurra loro qualcosa e distribuisce molte monete. Quindi si accomoda in un angolo della scena. I ragazzi circondano Savino che cerca di bere alla fontana.*

### RAGAZZI

*(Cantilenando)*

Mago Savino  
sei brutto e cretino  
sei brutto e puzzolente  
non vali proprio niente. *(Più volte).*

*Savino riesce a fare qualche passo ma incontra la Fanciulla innamorata.*

### FANCIULLA

Guarda guarda chi si vede  
ma noi due ci conosciamo.  
Se c'è ancora chi ci crede,  
prova a leggere la mano.  
Guarda attorno quanti amici  
su, Savino, dai, coraggio  
il futuro ora predici  
alla gente del villaggio.  
Donne, uomini, bambini  
il gran mago è qui tra noi.  
Su, coraggio con gli inchini,  
cosa c'è? Perché non vuoi?

*La gente ha circondato Savino che china la testa in silenzio.*

#### FANCIULLA

Forza, amici... brava gente  
dai, porgetegli la mano  
ascoltiamolo e se mente  
a sassate, lo prendiamo!

*La fanciulla afferra un sasso; tutti gli altri tendono la mano verso Savino sghignazzando. Savino è rimasto immobile; i ragazzi continuano a ripetere la filastrocca.*

#### RAGAZZI

Mago Savino  
è brutto e cretino  
è brutto e puzzolente  
non vale proprio niente.  
Cammina Savino  
ti faccio l'inchino  
l'inchino profondo  
al più brutto del mondo.  
Il mondo è abitato  
Savino è svitato. *(Più volte).*

*Savino cerca di allontanarsi ma la fanciulla gli sbarra la strada.*

#### FANCIULLA

Guardatelo, ora  
vuole scappare...  
Ripetilo ancora  
che io non so amare.  
Se non sei vigliacco,  
se hai l'anima pura,  
non fare lo sciocco.  
Di cosa hai paura?

## SAVINO

L'ho già detto e lo ripeto  
il tuo cuore è come un sasso  
e non sai tornare indietro  
perché inciampi ad ogni passo.

## FANCIULLA

Cosa dici? Io inciampare?  
Ma ti sei guardato bene?  
Prova un po' a camminare,  
stare zitto ti conviene!

## RAGAZZI

Cammina Savino  
ti faccio l'inchino  
l'inchino profondo  
al più brutto del mondo.  
Il mondo è abitato  
Savino è svitato. (*Più volte*).

## BORIA

Così ti rivedo  
mio caro Savino.  
Il nostro congedo  
fu brusco e meschino.  
Ricordi che hai detto?  
Magie non sai fare.  
Sei solo un inetto  
ci vuoi abbindolare.  
Cari amici mi ha umiliato  
vi volevo tutti ricchi  
fino a casa sua ero andato  
per portarvi oro a mucchi.  
Ma lui disse: "Non si può,  
tutto l'oro a me, rimane.  
Neanche un soldo ti darò  
per la gente che sta male".

**SAVINO**

Tu sei povero nel cuore.  
Il tuo abito è lussuoso  
ma di te tutti han terrore  
tu sei un falso generoso!

*Il figlio del barone Boria interviene.*

**ALTERO**

Taci sciocco presuntuoso!  
A mio padre non parlare,  
sei soltanto un pidocchioso  
come osi giudicare?

**FANCIULLA**

Troverò filtri e pozioni  
io so, come farmi amare.  
Cederà alle mie pressioni  
chi ho deciso di sposare.

**TUTTI**

Vattene via, mago selvaggio.  
Lasciaci in pace, lascia il villaggio. *(Più volte).*

**RAGAZZI**

Savino è cretino... *(Più volte).*

*Altero, aiutato da un altro bambino, tende una fune. Savino viene spinto in quella direzione dagli altri ragazzi. Il mago inciampa e cade.*

*Tutti ridono. Savino si alza lentamente e si guarda le mani insanguinate.*

*Quindi fissa negli occhi Altero.*

**SAVINO**

Son ferite le mie mani  
ma non è questo il tormento.  
Forse, capirai un domani  
cosa hai fatto in un momento.  
Con le mani io guarisco,  
con il cuore so pregare,

per il bene altrui io agisco.  
Ora, niente potrò fare.

#### ALTERO

Taci, brutto infido mago,  
quando voglio le magie  
con quattrini, io le pago  
altro che le tue bugie.

#### BORIA

Ha ragione il mio figliolo,  
tu non fai veri prodigi.  
Se io pago, a mille trovo  
tutti pronti ai miei servigi.

#### FANCIULLA

Sai che fai? Torna domani.  
Se davvero sei potente  
dai, guarisci le tue mani,  
è un miracolo da niente!

*Savino si allontana senza rispondere.*

#### RAGAZZI

Mago Savino  
è brutto e cretino... *(Più volte).*

*Buio. Savino illuminato da occhio di bue, a un lato del proscenio. Mentre parla viene rimossa la fontana e viene sistemato il letto a baldacchino.*

#### SAVINO

Mio Signore, come faccio?  
Con le mani so guarire  
e se viene un poveraccio  
che farò? Fammi capire!  
Io perdono questa gente  
ché non sa quello che fa.  
Sto soffrendo veramente  
ma anche questo, passerà.  
Forse, un giorno non lontano

io la gioia proverò  
di esser preso per la mano  
e con loro danzerò.  
Capiranno che la luce  
sta nascosta in ogni cuore  
e la strada che conduce  
alla gioia è il vero amore.

*Man mano, la luce diventa sempre più fioca, Savino esce di scena e viene  
gradualmente illuminata la zona del letto.*

### III QUADRO

*Altero giace sul sontuoso letto a baldacchino. Il barone Boria e la Baronessa gli stanno accanto; altri personaggi in abiti eleganti creano gruppetti poco lontani dal letto.*

#### BARONESSA

Figlio mio, parla, rispondi  
dimmi se ti senti meglio.  
Questa medicina prendi,  
perché perderti non voglio!

#### BORIA

Niente. Nulla. Non si muove.  
Maghi, streghe, fattucchiere  
son venuti da ogni dove,  
la magia è nel bicchiere.

#### BARONESSA

Prendi, bevi, figlio mio  
manda giù, stammi a sentire.  
Ma perché, perché, mio Dio  
proprio noi dobbiam soffrire?

#### BORIA

Soldi, terre, i miei tesori,  
tutto, tutto, voglio dare.  
Ma perché, mio Dio, non trovi  
chi il miracolo può fare.

*Nel frattempo è entrata un vecchietta. Al suo passaggio, i nobili si spostano disgustati.*

**VECCHIETTA**

Forse esiste un uomo raro  
che aiutare vi potrà.  
Né per vanto o per denaro:  
per amor vi ascolterà.

**BARONESSA**

Con amore allor lo pago,  
dimmi dove devo andare.  
Dimmi il nome di quel mago  
che mio figlio può salvare!

**VECCHIETTA**

Il suo nome vuol dir Saggio.  
Savio, l'hanno battezzato  
ma da sempre nel villaggio  
poi, Savino l'han chiamato.

**BORIA**

No! Savino non chiamare!  
Il suo nome maledici!  
Solo male, lui sa fare  
può mandare malefici!

**VECCHIETTA**

Io Savino ho già incontrato  
ed è stato un grande amico  
il suo amore sconfinato  
è un mistero sacro e antico.

**BARONESSA**

Da Savino, voglio andare  
tanto oro porterò.  
Se mio figlio può salvare  
il palazzo gli darò!

**BORIA**

Prendi pure, se lo vuoi,  
i tesori del palazzo  
ma convincerlo non puoi  
quello lì è soltanto un pazzo!

## IV QUADRO

*Cambio scena. Dimora di Savino. Luci spente. Un faro illuminerà Savino che sta seduto col capo chino e le mani nascoste nelle ampie maniche della tunica. Giunge la Baronessa con le braccia cariche di doni.*

**BARONESSA**

Savino, Savino... son io... posso entrare?  
Ho in cuore un dolore più grande del mare!

**SAVINO**

Entra, vieni, siedti qua  
e Savino ascolterà.

**BARONESSA**

Mago mio, son disperata,  
il figliolo mio sta male.  
Ai tuoi piedi sto prostrata  
ché se vuoi, lo puoi salvare.

**SAVINO**

Sì, lo so... so sempre tutto  
ma stavolta non mi muovo.  
Quel che ha fatto è troppo brutto,  
è malvagio, il tuo figliolo.

**BARONESSA**

Cosa dici? Vuoi scherzare?  
Ho capito: vuoi il denaro.  
Guarda ch'io posso pagare  
non c'è prezzo che sia caro!

**SAVINO**

Metti via quelle monete  
non le guardo, non le voglio.  
I tesori vi terrete:  
valgon più di vostro figlio!

**BARONESSA**

Sei malvagio e presuntuoso.  
Non esiste per me l'oro.  
Il figliolo mio è prezioso  
più del più grande tesoro!

**SAVINO**

E allora cara amica  
come mai non hai insegnato  
che non si può comprar la vita  
al tuo figlio sciagurato?

**BARONESSA**

Forse è vero, hai ragione,  
il figliolo mio è viziato.  
L'egoismo è una prigione  
ma ora lui è tanto malato!  
In ginocchio io ti prego,  
è una madre che t'implora.  
Ho sbagliato, non lo nego,  
ma ora mettimi alla prova  
e ti giuro mago saggio,  
se mio figlio guarirai  
lo trasformerò, in omaggio  
al gran dono che farai!

**SAVINO**

Io ti credo, amica mia  
ma non posso accontentarti.  
Per guarir la malattia  
devo unguenti prepararti.  
Ma il tuo figlio sciagurato,  
troppo certo del domani,

da suo padre istigato  
ha ferito le mie mani.  
Guarda come sono adesso,  
non le posso certo usare.  
Le pozioni io non posso  
né potrò più preparare.

**BARONESSA**

Mi dispiace, mio buon mago.  
Ho capito che hai ragione  
e con l'oro io non pago  
certo la sua guarigione!  
Faccio appello al tuo buon cuore.  
Il figliolo mio ha sbagliato.  
Seppellisci il tuo rancore,  
ora lui è tanto malato.

**SAVINO**

Io lo so che sei sincera.  
Il figliolo tuo perdono.  
E se la preghiera è vera  
il miracolo gli dono.  
Il figliolo tuo, però,  
dovrà dirmi che è pentito.  
La sua fronte bacerò  
e così sarà guarito.

**BARONESSA**

Ti ringrazio, buon Savino.  
Ora andiamo giù al palazzo  
che ci aspetta il mio bambino  
e suo padre è come un pazzo.

*Luci spente. Si riaccenderanno per illuminare il letto a baldacchino; la gente del villaggio è in attesa, attorno al letto di Altero.*

## V QUADRO

*Cambio scena. Letto a baldacchino a casa della Baronessa. Altero sembra senza vita. Boria è inginocchiato accanto al capezzale, affranto. Tutti gli altri in piedi, attendono a testa bassa gli eventi. Giungono la Baronessa e Savino.*

### BARONESSA

Cari amici io vi saluto  
ho condotto con me il mago.  
Tanto male ha ricevuto  
ma io adesso lo ripago.  
A Savino una promessa:  
se mio figlio guarirà  
amerò come me stessa  
chiunque lo rispetterà!

### BORIA

Sono stato tanto ingiusto,  
ti ho umiliato e beffeggiato.  
Ma sei tanto buono e giusto,  
so che mi hai già perdonato.  
Tutti quanti ti chiediamo  
di dimenticare, se puoi,  
e umilmente ti preghiamo  
di restare qui con noi.  
Se mio figlio salverai  
ti prometto, te lo giuro,  
che a palazzo abiterai  
e con noi sarai al sicuro.  
La mia casa potrai usare  
e insegnare ci potrai  
a soccorrere ed amare  
tutti quelli che vorrai.

## SAVINO

Ti ringrazio amico mio  
ma al ragazzo ora pensiamo  
e ci ascolterà il buon Dio  
se col cuore lo preghiamo.

## BARONESSA

Apri gli occhi caro Altero,  
c'è qui accanto il mago buono.  
Se il tuo pentimento è vero,  
chiedi adesso il suo perdono.  
Forza, su, fatti coraggio.  
Tocca e bacia le sue mani  
ché l'amore è come un raggio  
che guarisce tutti i mali.

## ALTERO

Savino, perdona... ti feci soffrire  
ma sei così buono che mi guarirai.  
E tutti coloro che vedo patire  
io voglio aiutare, se m'insegnerai.  
Adesso le mani ti voglio baciare  
e spero col cuore che, tolte le bende,  
le tue medicine potrai preparare  
adesso lo so: l'amor non si vende!

*Altero bacia le mani di Savino; la Baronessa e il barone tolgono le bende  
e le mani del mago appaiono completamente guarite.*

## BARONESSA

Le tue mani son guarite  
finalmente le puoi usare.  
Tutti quanti... qui, venite  
accorrete per guardare!

*Savino tocca e poi bacia la fronte di Altero.*

## BORIA

Tutti insieme amici cari  
ringraziamo il buon Savino,  
con l'amore vince i mali.  
Ha salvato il mio bambino!

*Tutta la gente circonda Savino mentre Altero viene aiutato a scendere dal letto. Nobili e gente del popolo si abbracciano commossi e tutti si avvicinano a Savino con affetto e rispetto.*

## FANCIULLA

Perdona, Savino, di te ho dubitato,  
ingiusta son stata, ma adesso ho capito.  
Cos'è il vero amore da te l'ho imparato  
quella era la voglia di un frutto proibito.

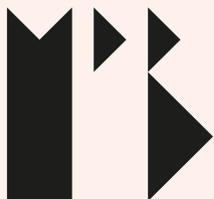
*Savino accarezza la fanciulla sulla testa.*

## RAGAZZO

Per i nostri scherzi sciocchi  
noi perdono ti chiediamo.  
Ora, guardaci negli occhi  
e poi, prendici per mano.

*Savino abbraccia il ragazzo e tutti gli altri lo circondano con affetto. Altero si mette accanto al mago e lo abbraccia. Tutti creano un girotondo attorno a Savino che continua a coccolare Altero. Tutti danzano.*

***FINE***



[mariapiabattaglia.it](http://mariapiabattaglia.it)

[mariapiabattaglia@gmail.com](mailto:mariapiabattaglia@gmail.com)



Invito le compagnie teatrali che scelgono di rappresentare i miei lavori ad attenersi scrupolosamente al testo. Non sono ammesse modifiche della scrittura scenica, né aggiunte alle battute. Si concede la trasposizione delle frasi idiomatiche e dei vocaboli che in altri dialetti trovano medesimo o simile significato. Gli stravolgimenti, le modifiche, l'inserimento di volgarità espresse verbalmente o tramite azioni, saranno segnalate alla SIAE. Sarò lieta, se contattata, di contribuire alla qualità della messa in scena. Grazie e buon teatro.

M. P. B.